

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
 Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
 INTERURBANE: Amministrazione 684.706 — Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.200	600	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29183
 PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Borsa L. 300 - Legali L. 300 - Rivolgere (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.541 5.345 e succursi in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AMICI DELL'UNITA', per il giorno di FERRAGOSTO organizzate la diffusione straordinaria nei luoghi di villeggiatura

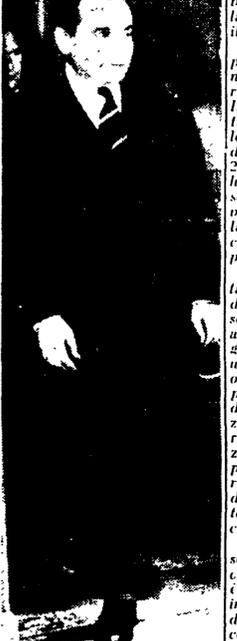
ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 224 VENERDI' 13 AGOSTO 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

A UNA SETTIMANA DALLA RIUNIONE DEI "SEI, A BRUXELLES

Grande emozione in Francia per le rivelazioni di John sulla CED

Mendès-France ha esposto ai ministri il suo progetto per la CED - Altre due commissioni del Parlamento contro l'esercito europeo - Seduta straordinaria del Bundestag per il "caso John..

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
 PARIGI, 12. — Nella capitale francese, dove il problema della C.E.D. è stato posto all'ordine del giorno da un drammatico susseguirsi di riunioni di gabinetto, le rivelazioni di John sulla CED hanno suscitato una grande emozione.



John Foster Dulles, segretario di Stato americano.

per incontrarsi con John, ed ha avuto con lui, al termine della conferenza stampa, un lungo colloquio personale. Ed ecco le conclusioni che ne ha tratto: «Ho cambiato opinione... sul caso John...».

La conferma dell'esistenza di accordi segreti collegati con la C.E.D., rivelati a suo tempo da un'autorevole personalità francese, ha allarmato vivamente un'opinione pubblica sensibile, come quella di Francia, alla minaccia della rinascita del militarismo tedesco.

PARIGI. — Mendès-France all'esca della riunione di gabinetto (Telefoto)

Il dito nell'occhio
 Il pericolo cinese... NEW YORK, 12. — Ventisei studenti cinesi hanno fatto appello al Presidente Eisenhower perché venga permesso a loro di recarsi in patria per visitare i loro amici e famiglie nella Cina comunista.

Petrov "scelse la libertà" per quattromila sterline

CAMBERRA, 12. — Petrov, l'ex diplomatico sovietico che chiese asilo in Australia, alcuni mesi fa, dopo che furono scoperte alcune malversazioni da lui commesse ai danni della cassa dell'ambasciata sovietica a Canberra, «scelse la libertà» dietro compenso di circa quattromila sterline.

Questa mattina, comunque, prima della riunione di gabinetto, il primo ministro ha ricevuto gli ambasciatori di Inghilterra e degli Stati Uniti, al fine di discutere con loro il testo della risposta da dare alla nota sovietica del 24 luglio.

IN UN DISCORSO AI DIRIGENTI DELLA D.C. ROMANA
Attacco polemico di Fanfani alle "quinte colonne,, clericali
 Quindi, come padre Morlion, ha bussato a quattrini

L'on. Fanfani ha rivelato ieri di trovarsi in uno stato d'animo tutt'altro che tranquillo, data la situazione che si va creando nel partito d.c. Parlando ai segretari delle sezioni d.c. della provincia di Roma egli ha infatti affermato che da quando si è convalidato il congresso di Napoli «avversari aperti e subdoli della D. C. hanno cercato di seminare zizzania tra i nuovi dirigenti e gli amici del governo». «Un altro compito è stato, al pari della precedente, animatissima e ca-

I delegati laburisti partiti da Mosca sono in volo verso la capitale cinese

Nelle conversazioni coi dirigenti sovietici abbiamo imparato a comprenderci reciprocamente meglio, dichiara Morgan Phillips - A Londra si attribuisce carattere di officiosità al viaggio di Attlee

I commenti londinesi
 LONDRA, 12. — La permanenza a Mosca della delegazione laburista inglese e i suoi cordiali incontri con i principali dirigenti sovietici sono seguiti con estremo interesse nella capitale britannica, dove si tende sempre più ad attribuire alla missione di Attlee e Bevan un carattere pressoché ufficiale.

DALLA QUESTURA DI GROSSETO
Vietato un manifesto di cordoglio per la morte del minatore di Ribolla
 Grosseto, 12. — La questura di Grosseto ha proibito un manifesto con il quale la Federazione del Pci rivolgeva l'estremo saluto al compagno Vittorio Ronchetti, il minatore deceduto dopo lo scoppio del 2 agosto a Ribolla. E' stata sporta denuncia all'Autorità giudiziaria. La questura ha inoltre autorizzato solo un manifesto della società Montecatini.

IL VERDETTO DEL TRIBUNALE DI ROMA

Egidi condannato a tre anni e sei mesi

«Avete commesso un errore!» grida il «biondino» — Il pianto disperato della moglie — La sentenza prevede inoltre l'interdizione per 5 anni dai pubblici uffici



Lionello Egidi

Lionello Egidi è stato condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione ed alla interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. E' stato condannato altresì al pagamento delle spese processuali ed al risarcimento dei danni nella somma di lire 20.150.000.

La lettura della sentenza
 Allorché i giudici hanno fatto il loro ingresso in aula, annunciando dal trillo di un campanello, pubblico, avvocati e giornalisti sono ammutoliti di colpo. Nell'atmosfera tesa, il Presidente dott. Venero ha iniziato con voce bassa, recitata da una certa emozione, la lettura della sentenza. Quando è giunto alla parola «condanna» un grido disumano ha lacrimato il silenzio: Teresa Lemma, la sventurata moglie di Egidi che dalle 9.30 del

L'arringa di Parte civile
 Sostenendo la tesi dell'offesa, l'avv. Morlion ha detto: «Egidi non ha commesso un errore, ha commesso un delitto».

La battaglia con la quale il patrono di P. C. ha suggerito a Mosca non sia che un preludio a un nuovo miglioramento di rapporti fra Londra e Mosca.



MOSCA — La delegazione laburista visita la Mostra dell'agricoltura, ammirando alcune nuove macchine. Da sinistra: la dottoressa Summerskield, Bevan e Attlee (Telefoto)

diplomati occidentali nella capitale sovietica. Anche questo è stato giudicato, fra i giornalisti occidentali, una mossa molto gradita.

Giuseppe Boffa
 «Si ha l'impressione che la visita di Attlee a Mosca non sia che un preludio a un nuovo miglioramento di rapporti fra Londra e Mosca. Tutto ciò non giungerà molto gradito a Washington, dove i rapporti con Mosca sono tenuti su un piano di guerra fredda».

La lettura della sentenza... La battaglia con la quale il patrono di P. C. ha suggerito a Mosca non sia che un preludio a un nuovo miglioramento di rapporti fra Londra e Mosca. Di fronte all'atteggiamento coerente della stampa... Conclusione, l'avv. Morlion ha chiesto che la condanna abbia valore di medicinale per una purgata pagata. Qualche risarcimento dei danni subito da Pietro Macchi è stata richiesta la Cassazione, simbolica lira.

MENTRE I LAVORATORI GENOVESI DIFENDONO IL PATRIMONIO INDUSTRIALE

Il governo viola il voto della Camera e rompe le trattative per la S. Giorgio

Fallita miseramente la manovra per dividere i «sangioiorgini» in lotta

DALLA REDAZIONE GENOVESA
 GENOVA, 12. — La manovra dell'Iri, scandalosamente appoggiata dal governo, per dividere i lavoratori della S. Giorgio in lotta per la salvezza dell'industria e del loro posto di lavoro, è stata spezzata dai lavoratori uniti, i quali, con una eccezionale prova di maturità, hanno dato un nuovo indirizzo alla loro battaglia.

Fino a l'altro ieri nella fabbrica erano i 1800 licenziati e i 2.000 lavoratori che cercavano di ottenere un ordine di licenziamento nelle nuove società di esercizio. Uniti, per settimane e settimane, essi hanno condotto, come è noto, una lotta memorabile davanti a manifestazioni di forza, interessando con vivaci iniziative, alla loro battaglia, tutta la cittadinanza genovese. I finanziati e i turisti di passaggio, la stessa Genova. E' conosciuta la visita effettuata alla fabbrica occupata da parte di due francesi che erano stati avvicinati da lavoratori sanioiorgini. Da questi avevano ricevuto volentieri di propaganda. Sono noti i cartelli scritti in francese, in inglese e in tedesco che sovranamente l'ingresso della S. Giorgio, con la bandiera della S. Giorgio, medaglia d'oro della Resistenza, sventolata sulla industria se stessa, al cui ingresso sta scritto: «Qui si difende l'Italia».

sostituito del socialdemocratico Vigorelli non hanno trovato altro rifugio all'estero che l'opposizione alla pubblica e dei lavoratori, condotti nella lettera della CGIL sulla questione. La CGIL accusava il governo di violare, al tempo stesso, tanto lo accordo interconfindere sui licenziamenti collettivi (che prevede una serie di norme atte ad evitare l'arbitrio e la incontrollata iniezione padronale), quanto l'ordine del giorno votato il 28 scorso dalla Camera in materia di licenziamenti collettivi. Il quale, in base al d. c. Pastore, il quale impegnava il governo a risolvere la questione mediante regolari trattative sindacali. Senza dire quanto l'opposizione governativa contraddice la mozione anch'essa firmata da Pastore e votata dalla Camera, la quale impegnava il governo «ad accelerare l'azione di potenziamento produttivo» delle aziende controllate dallo Stato.

L'atteggiamento assunto dal governo, col suo assoluto disprezzo per gli accordi per le decisioni del Parlamento, è stato giudicato scandaloso e incoraggiamento e un avvio per le illegalità irresponsabili dei grandi monopoli privati. In questo senso la resistenza e la lotta unitaria dei lavoratori della

San Giorgio assume un notevole significato nazionale. E' per queste ragioni che i 1396 uomini ancora asserragliati nella fabbrica se ne sono andati con l'apporto dei 3000 loro compagni, ne della solidarietà del popolo. In questi due ultimi giorni — più che nei giorni precedenti — verso i cancelli dominati dalla scritta «Qui si difende l'Italia», è un corteo di donne, uomini, ragazzi. Opuntino ha il suo saluto al popolo. In questi due ultimi giorni — più che nei giorni precedenti — verso i cancelli dominati dalla scritta «Qui si difende l'Italia», è un corteo di donne, uomini, ragazzi. Opuntino ha il suo saluto al popolo. In questi due ultimi giorni — più che nei giorni precedenti — verso i cancelli dominati dalla scritta «Qui si difende l'Italia», è un corteo di donne, uomini, ragazzi. Opuntino ha il suo saluto al popolo.

rante la quale i rappresentanti della Commissione interpartitica hanno riferito all'estero totalmente negativo dei contatti da essi avuti con le autorità e l'Associazione padronale, gli arsenali abbandonati e la Camera del Lavoro dove ha avuto luogo una grande assemblea.

Sui dirigenti locali e nazionali del gruppo monopolistico Piaggio, che hanno respinto ogni discussione in merito ai licenziamenti da essi decisi, giava la responsabilità dell'insuccesso della lotta. Nonostante l'ambiguità di certe organizzazioni e l'apparente appoggio degli organi governativi, oggi questi dirigenti sono praticamente isolati in quanto l'opinione pubblica si sta schierando dalla parte dei lavoratori.

L'ultima impresa di un vecchio borsaiolo

GENOVA, 12. — Un vecchio pregiudicato, tale Pasquale Benelli, che ha una lunga carriera di borsaiolo, oggi è una coppia di turisti francesi, Eduardo Passare e Rose Aquino che, scesi dalla loro auto, stavano ad ammirare il monumento a Garibaldi, quando per distrarre la loro attenzione dall'automobile, il Benelli attaccava discorso con i parigini, fornendo loro lunghe spiegazioni per la visita della città. Ciò permetteva ad un suo complice di scassinare la portiera della macchina e di spogliare un borsaiolo francese di quarantamila franchi, assegnati a parire novantamila franchi ed alcuni oggetti d'oro, il tutto per circa un milione di franchi.

Denunciato il furto, i due turisti identificavano al vecchio borsaiolo, che fu fotografato e mostrato in questura. Si trattava del fratello di un vecchio borsaiolo ben noto agli agenti i quali, peraltro, nel giro di un'ora riuscivano a rintracciare e condurre in questura il nuovo borsaiolo, che fu consegnato alla sorveglianza, ma, scavalando il cancello della fabbrica, precipitava ad un'altezza di sei metri nella sottostante via. Raccolto e trasportato all'ospedale, vi è stato ricoverato in condizioni gravissime.

Insufficiente progetto sulle ore straordinarie

Nessun limite nella proposta Vigorelli all'abuso degli industriali e nessun obbligo di assumere disoccupati

Il ministro del Lavoro, on. Giuseppe Vigorelli, ha presentato alla Camera un progetto di legge che modifica il decreto legge 15 marzo 1953 sulla limitazione dell'orario di lavoro, allo scopo di limitare gli straordinari e di disciplinare l'impiego di ore straordinarie.

Il disegno di legge presentato alla Camera è però ben più limitato di quanto Vigorelli aveva detto nel corso della sua audizione. Vigorelli aveva detto di stabilire un limite rigido alle ore straordinarie, quando queste assumono carattere di lavoro straordinario. L'aspetto di un altro progetto di legge presentato al Parlamento è però quello di un lavoro straordinario, fondato sulla efficacia del provvedimento.

Partendo dal giusto presupposto — sulla base del quale si stanno oggi battendo gli industriali — che il licenziamento di un lavoratore non può far fronte, invece che con prestazioni straordinarie di personale già occupato, mediante l'assunzione di nuovi lavoratori e che l'orario giornaliero di lavoro si basa soprattutto sui principi fisiologici inlesi a salvaguardare l'integrità fisica e morale del lavoratore, il disegno di legge Vigorelli, anziché stabilire un limite all'abuso, si riduce ad attribuire agli uffici del lavoro una possibilità di intervento, a favore dei lavoratori, in caso di licenziamento. Il disegno di legge Vigorelli, anziché stabilire un limite all'abuso, si riduce ad attribuire agli uffici del lavoro una possibilità di intervento, a favore dei lavoratori, in caso di licenziamento.

Scopero ad Ancona contro i licenziamenti

ANCONA, 12. — Le maestranze del Cantiere Navale Piaggio hanno risposto oggi alle decisioni della direzione che vuole licenziare 45 operai e 7 impiegati, con un imponente sciopero unitario di 1000 persone.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Il Presidente della Repubblica, associandosi idealmente a nome del Paese e con personale al recente tributo di omaggio. Un folto pellegrinaggio è salito lungo la ripida mulattiera fino a S. Anna, dove è stata celebrata una messa per i morti, davanti all'altare che ricorda i caduti. L'on. Baracelli, presidente della Amministrazione provinciale di Lucca ha poi consegnato al sindaco di Pietrasanta una medaglia d'oro personale e un contributo economico. Dopo il sindaco, ha parlato il sottosegretario Bisio, portando il saluto dell'intera nazione. «Questo giorno di pietà», ha detto, «è un giorno di lutto per noi tutti. Successivamente l'on. Mancini, deputato della circoscrizione, ha letto un messaggio inviato dal senatore Ferruccio Parron.

Rubano un'auto e sparano su un parroco per avere un certificato matrimoniale falso

Il sacerdote è stato colpito da cinque pallottole di pistola ed è in fin di vita — Gli aggressori sono tre giovani non del luogo che volevano il documento per una ragazza minorenn

MILANO, 12. — Un gravissimo caso di rapina e di omicidio, con tre giovani del luogo che rubano un'auto e sparano su un parroco per avere un certificato matrimoniale falso.

Il sacerdote è stato colpito da cinque pallottole di pistola ed è in fin di vita. Gli aggressori sono tre giovani non del luogo che volevano il documento per una ragazza minorenn.

Le prime indagini

Nel frattempo il sacerdote è stato ricoverato all'ospedale di Abbiategrasso. Qui le condizioni del ferito appaiono subito gravissime per la perforazione del cuore. La perdita di sangue che si registra è tale da rendere necessaria ben quattro trasfusioni di sangue prima che alle 20 il prof. Sturlesi, primario dell'ospedale, potesse tentare un intervento chirurgico. Alle 21 don Silvestro Beneggi veniva condotto in corsia, ma le sue condizioni erano gravissime.

La villa di Coppi visitata dai ladri

NOVI LIGURE, 12. — La villa recentemente acquistata da Fausto Coppi, e che sorge sul lato destro della collina adiacente la statale Noviserravalle Seravia, è stata visitata dai ladri.

Compiuto il furto, sono usciti per la stessa via, dopo essersi impadroniti di una piccola radio portatile, di un paio di giubbotti di camoscio, di pantaloni e maglioni da corsa del campionesimo e di alcune bottiglie di liquori.

Un aereo precipita e uccide 4 persone

Il velivolo ha investito un gruppo di donne e di bambini nell'abbattersi al suolo

BERGAMO, 12. — Una grave sciagura aerea è accaduta oggi in alta Val Seriana: un aereo militare, partito per un volo di esercitazione dall'aeroporto di Orio al Serio, è precipitato, per cause non accertate, in un campo del comune di Bondo Colzate. L'aeroplano precipitando, ha investito un gruppo di contadini e di villeggianti, uccidendo quattro persone e ferendone cinque.

«Canco del cristallo» anche al caffè Pedrocchi

PADOVA, 12. — Un caso di «canco del cristallo» — le cui vittime sono state fino ad ora una donna e un ragazzo — si era una donna portatrice del caffè Pedrocchi.

Verso le 23,55, mentre si svolgeva un concerto serale, uno dei battenti di pesante cristallo di un barattolo di caffè, cadde e colpì una bambina di anni 10, che si trovava accanto a un gruppo di bambini. La bambina riportò ferite alla testa e al collo, e fu trasportata all'ospedale di Cazzaniga.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Dopo la primavera del '56 solo 1' e 2' classe sui treni

La riduzione da tre a due classi decisa assieme ad altri paesi europei. Come verranno adeguate le tariffe - Riserve delle ferrovie italiane

Come è stato annunciato ufficialmente dal «Bollettino d'informazioni» del C.I.C.E. (Centro internazionale delle ferrovie europee), con la primavera del 1956 le classi viaggiatori saranno limitate, sulle strade ferrate di una parte dei Paesi dell'Europa, a due sole categorie: prima e seconda classe.

La riduzione delle classi ferroviarie, è giustificata non soltanto da un punto di vista economico, ma anche da considerazioni economiche e tecniche. Le amministrazioni ferroviarie, riducendo al minimo la specializzazione dei propri mezzi, vengono a realizzare sensibili economie: infatti, dalla semplificazione delle classi deriverà la possibilità di una migliore utilizzazione del materiale, sia per quanto concerne l'attrezzatura, che per quanto riguarda il regime delle tre classi — vetture di prima, che oggi, secondo le ultime statistiche dell'U.I.C. (Unione internazionale delle ferrovie), sono quelle che rendono meno. Dal punto di vista tecnico, risulteranno semplificate le manovre per la composizione dei treni e la gestione dei convogli stessi. Inoltre, è da tener presente che una carrozza di prima classe, a parte la maggiore spesa per la sua costruzione, comporta una capacità minore.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

Commemorato l'eccidio di S. Anna

Il 12 agosto '41 i tedeschi trucidarono 560 tra uomini, donne e bambini

PIETRASANTA, 12. — I parlamentari della Toscana i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della Regione, e il sottosegretario on. Bisio hanno partecipato alla celebrazione indetta dal Comune di Pietrasanta in commemorazione dei martiri di S. Anna, dove nel 1941 i tedeschi trucidarono per rappresaglia davanti al sagrato della chiesa 560 tra uomini, donne, vecchi e bambini dell'intero paese e di zone vicine che vi si erano rifugiati.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

LA RISPOSTA DEL DIRETTORE DELLA "GAZZETTA DELLO SPORT", AL NOSTRO REFERENDUM SUL CALCIO

"Gli italiani hanno bisogno che si dica loro la verità"

I LETTORI RISPONDONO AL REFERENDUM

Insistono gli sportivi: bisogna cambiare metodo

Il referendum sulla crisi del calcio sta per giungere alla conclusione e l'ampio numero di lettori che si sono affrettati ad inviare le loro risposte ha dato l'aspetto desiderato: infatti, stamane più di 4000 lettere sono pervenute sui nostri tavoli...

I componenti la squadra di calcio del « Reparto Ferrovia » (Transito) del P. T. T. di Roma, ci hanno inviato la seguente significativa lettera:

Cari e onorevoli, la causa principale del declino del calcio italiano sta costituita da quella grossa piaga che è il professionismo...

Per conoscere questo stato di cose - a nostro parere - non c'è che una sola terapia: ritornare al dilettantismo puro...

Per quanto riguarda la presidenza della Federazione, siamo tutti convinti che l'ing. Barassi sia ormai un uomo stancato...

Edvardo Valentini (Sesto - Roma) così risponde alle nostre domande: 1) incapacità dei dirigenti, divismo, importazione di calciatori stranieri; 2) sostituzione di tutti i dirigenti, sviluppo di un grande vivaio giovanile...

Francesco Trombetta (Stronogli - Catanzaro) ritiene che la crisi sia dovuta soprattutto alla ineducazione sportiva del pubblico ed alla trasformazione, da parte dei dirigenti e giocatori...

Pietro Savazzani (Stronogli - Catanzaro) così risponde alle nostre tre domande: 1) incapacità degli attuali dirigenti; 2) eliminare il professionismo dando maggiore impulso al dilettantismo...

Arturo Quaracchi (Quaracchi - Firenze) così risponde: 1) incapacità dei dirigenti e stipendi troppo alti; 2) sostituzione di tutti i dirigenti e stipendi più ragionevoli; 3) Pozzo e come C. T. Piola.

Antonio Barroni (Pontone Reno - Civitavecchia) ritiene che la crisi sia dovuta soprattutto alla ineducazione sportiva del pubblico ed alla trasformazione, da parte dei dirigenti e giocatori...

G. Tamburini (Firenze) ritiene che la causa prima della crisi sia stata l'importazione di stranieri ed il professionismo ed all'importazione di calciatori stranieri...

Lo studente Ugo Ripoli (via Comalona 44 - Napoli) ritiene che la causa della crisi sia stata l'importazione di stranieri ed il professionismo ed all'importazione di calciatori stranieri...

Francesco Comazzetto (via Trionfale 787 - Roma) così risponde: 1) immoralità e affarismo; 2) sostituire Barassi e gli altri dirigenti, maggior controllo sull'arbitraggio...

El anche per ogni basta: vediamo ora una classifica dei presidenti degli sportivi. Dopo lo spoglio di ben 32.623 risposte la graduatoria è la seguente:

Table with 2 columns: Name and Count. Includes Bernardini (5627), Piola (5623), Pozzo (3989), Foni (3601), Borel II (3495), Meazza (2879), Sotgiu (1988), Viani (907), Barassi (819), Monzeglio (801), Agnelli (227), Sacerdoti (221).

Gli altri 2.519 voti che rimangono sono divisi fra candidati minori e risposte senza candidato. Arriveremo a domani.

IL REFERENDUM SUL CALCIO ITALIANO. Rispondete a queste domande: Quali sono, secondo voi, le cause principali del declino del calcio italiano? Quali rimedi proponete? Chi vorrebbe come presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio?

Con questo articolo, che siamo lieti di pubblicare, Gianni Brera, direttore della « Gazzetta dello Sport », ha risposto al nostro referendum sulla crisi del calcio.

Qualche modesto ma appassionato studioso di sport non può che compiacersi della vostra iniziativa. Purtroppo i giornali politici (non tutti) si sottomettono allo sport...

Il calcio è un fenomeno sociale, civile, difesa aperta del nostro prestigio di popolo. Lo Stato ha i precisi obblighi di fronte ai cittadini sportivi, se è vero che l'educazione popolare è cosa troppo seria per venire abbandonata all'estro dei privati...

Le vicende del pallanuoto del 1953, del calcio del 1953, del calcio del 1953, del calcio del 1953, del calcio del 1953...

Edvardo Valentini (Sesto - Roma) così risponde alle nostre domande: 1) incapacità dei dirigenti, divismo, importazione di calciatori stranieri; 2) sostituzione di tutti i dirigenti, sviluppo di un grande vivaio giovanile...

Francesco Trombetta (Stronogli - Catanzaro) ritiene che la crisi sia dovuta soprattutto alla ineducazione sportiva del pubblico ed alla trasformazione, da parte dei dirigenti e giocatori...

Pietro Savazzani (Stronogli - Catanzaro) così risponde alle nostre tre domande: 1) incapacità degli attuali dirigenti; 2) eliminare il professionismo dando maggiore impulso al dilettantismo...

Arturo Quaracchi (Quaracchi - Firenze) così risponde: 1) incapacità dei dirigenti e stipendi troppo alti; 2) sostituzione di tutti i dirigenti e stipendi più ragionevoli; 3) Pozzo e come C. T. Piola.

Antonio Barroni (Pontone Reno - Civitavecchia) ritiene che la crisi sia dovuta soprattutto alla ineducazione sportiva del pubblico ed alla trasformazione, da parte dei dirigenti e giocatori...

G. Tamburini (Firenze) ritiene che la causa prima della crisi sia stata l'importazione di stranieri ed il professionismo ed all'importazione di calciatori stranieri...

Lo studente Ugo Ripoli (via Comalona 44 - Napoli) ritiene che la causa della crisi sia stata l'importazione di stranieri ed il professionismo ed all'importazione di calciatori stranieri...

Francesco Comazzetto (via Trionfale 787 - Roma) così risponde: 1) immoralità e affarismo; 2) sostituire Barassi e gli altri dirigenti, maggior controllo sull'arbitraggio...

El anche per ogni basta: vediamo ora una classifica dei presidenti degli sportivi. Dopo lo spoglio di ben 32.623 risposte la graduatoria è la seguente:

Table with 2 columns: Name and Count. Includes Bernardini (5627), Piola (5623), Pozzo (3989), Foni (3601), Borel II (3495), Meazza (2879), Sotgiu (1988), Viani (907), Barassi (819), Monzeglio (801), Agnelli (227), Sacerdoti (221).

Gli altri 2.519 voti che rimangono sono divisi fra candidati minori e risposte senza candidato. Arriveremo a domani.

IL REFERENDUM SUL CALCIO ITALIANO. Rispondete a queste domande: Quali sono, secondo voi, le cause principali del declino del calcio italiano? Quali rimedi proponete? Chi vorrebbe come presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio?

Le società si diano dirigenti migliori - I doveri sociali di un giocatore di calcio - Lo sport è progresso civile, spinta eugenetica

Calciatore che inessa milioni per essere o meglio essere creduto virtuoso della palla, non è un maggioro che egli stesso non crede, se in maglia azzurra, dunque impegnato a correre e calcare anche per me tozzo e panciuto conazionale...

Il calcio è un fenomeno sociale, civile, difesa aperta del nostro prestigio di popolo. Lo Stato ha i precisi obblighi di fronte ai cittadini sportivi, se è vero che l'educazione popolare è cosa troppo seria per venire abbandonata all'estro dei privati...

Le vicende del pallanuoto del 1953, del calcio del 1953, del calcio del 1953, del calcio del 1953, del calcio del 1953...

Edvardo Valentini (Sesto - Roma) così risponde alle nostre domande: 1) incapacità dei dirigenti, divismo, importazione di calciatori stranieri; 2) sostituzione di tutti i dirigenti, sviluppo di un grande vivaio giovanile...

Francesco Trombetta (Stronogli - Catanzaro) ritiene che la crisi sia dovuta soprattutto alla ineducazione sportiva del pubblico ed alla trasformazione, da parte dei dirigenti e giocatori...

Pietro Savazzani (Stronogli - Catanzaro) così risponde alle nostre tre domande: 1) incapacità degli attuali dirigenti; 2) eliminare il professionismo dando maggiore impulso al dilettantismo...

Arturo Quaracchi (Quaracchi - Firenze) così risponde: 1) incapacità dei dirigenti e stipendi troppo alti; 2) sostituzione di tutti i dirigenti e stipendi più ragionevoli; 3) Pozzo e come C. T. Piola.

Antonio Barroni (Pontone Reno - Civitavecchia) ritiene che la crisi sia dovuta soprattutto alla ineducazione sportiva del pubblico ed alla trasformazione, da parte dei dirigenti e giocatori...

G. Tamburini (Firenze) ritiene che la causa prima della crisi sia stata l'importazione di stranieri ed il professionismo ed all'importazione di calciatori stranieri...

Lo studente Ugo Ripoli (via Comalona 44 - Napoli) ritiene che la causa della crisi sia stata l'importazione di stranieri ed il professionismo ed all'importazione di calciatori stranieri...

Francesco Comazzetto (via Trionfale 787 - Roma) così risponde: 1) immoralità e affarismo; 2) sostituire Barassi e gli altri dirigenti, maggior controllo sull'arbitraggio...

El anche per ogni basta: vediamo ora una classifica dei presidenti degli sportivi. Dopo lo spoglio di ben 32.623 risposte la graduatoria è la seguente:

Table with 2 columns: Name and Count. Includes Bernardini (5627), Piola (5623), Pozzo (3989), Foni (3601), Borel II (3495), Meazza (2879), Sotgiu (1988), Viani (907), Barassi (819), Monzeglio (801), Agnelli (227), Sacerdoti (221).

Gli altri 2.519 voti che rimangono sono divisi fra candidati minori e risposte senza candidato. Arriveremo a domani.

IL REFERENDUM SUL CALCIO ITALIANO. Rispondete a queste domande: Quali sono, secondo voi, le cause principali del declino del calcio italiano? Quali rimedi proponete? Chi vorrebbe come presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio?

«VETRINA DEGLI EUROPEI DI ATLETICA»

Roger Bannister

Il nome di Roger Bannister il biondo medico inglese, è venuto due volte alla ribalta del mondo atletico mondiale nel giro di 4 mesi. La prima volta quando inaspettatamente in frangere il muro dei 4' nel miglio tramutando in realtà il secolo sogno del mondo atletico...



Bannister si è laureato in medicina e si è specializzato in neurologia. I suoi studi profondi gli hanno permesso di sperimentare su di sé un sistema di allenamento efficace senza affaticare troppo il cuore...

Sette giorni fa Roger Bannister ha ripetuto l'exploit ed è riuscito a battere il record del miglio in 3'52"4, migliorando il record del 1953 di 11 centesimi di secondo...

Il suo polso in stato di riposo batte 50 colpi al minuto (quello di un uomo normale più di 70), quindi un bradito cardiaco e questo gli permette di sostenere lo sforzo violento e prolungato.

Bannister si allena un'ora al giorno e, dopo un adeguato riscaldamento, compie esercizi per il fiato e per la respirazione, poi effettua il normale allenamento sulla velocità alternando, a scatti suoi 400 metri, due giri di pista...

Roger Gilbert Bannister e l'olandese pino sanguo. È nato il 29 marzo 1922 ed è un fulmineo perfetto: alto un metro e ottantotto, pesa settantacinque chili.

GIANNI BRERA

Archie Moore mantiene il titolo dei medio-massimi

NEW YORK, 12. - Sul ring del Madison Square Garden di New York, il trentottenne campione del mondo dei pesi medio-massimi, l'entusiasta Archie Moore, ha difeso brillantemente il suo scettro battendo per KO, alle 10:00, l'italiano Giovanni di Filadelfia.

LUSSEMBURGO, 12. - L'olimpionico e campione europeo di atletica, il belga Jean Van den Broeck, non prenderà parte ai campionati europei di atletica leggera che si svolgono a Parigi dal 10 al 14 settembre...

FAPPA LUNGA E MONOTONA AL GIRO DELLA SVIZZERA Solitaria galoppata di Hollenstein che a Berna precede il gruppo di 6'

Lo svizzero è fuggito alla partenza - All'arrivo il plotone è stato regolato in volata da Bruno Monti

BERNA, 12. - Ho avuto il piacere di conoscere, soltanto oggi Hans Hollenstein, che ha strappato di forza il nostro del traguardo, a Berna. È un giovanotto che ha coraggio, è simpatico e, forse si il fatto suo...

Non ho dunque niente contro Hollenstein, ma contro la sua corsa, oggi, bella e snella. Deve dire anche, che è stata una delusione, perché sul passo del Gottardo e sul Susten Pass non posso far seguire un nome che è uno di quei calciatori italiani d'oggi...

Se si sembrerà che io parli come un libro stampato, non debbo essere interpretato come un libro stampato. Ho un certo di storia che compromette assai i miei rapporti con il cittadino Johannson o Dupont o Harris, sobrio in silenzio, debbo vivere e spogliare in silenzio il calcio di oggi...

La lunga, lunghissima fuga di Hollenstein, dal vostro di partenza al nostro d'arrivo, Hollenstein è fuggito, e scappato a Lugano. Per un po' gli sono state in faccia le parole di un altro sportista: Hollenstein ha piantato il Susten Pass e tutta la strada da fino a Berna da solo una grande impresa...

Il ritardo del gruppo e di lui, mi ha fatto pensare che il gruppo, fatto da Stoffel, Poi reggione, Forni, Monti, Colletto e gli altri in fila, non si poteva aspettare una azione più robusta, più decisa, più energica...

La lunga, lunghissima fuga di Hollenstein, dal vostro di partenza al nostro d'arrivo, Hollenstein è fuggito, e scappato a Lugano. Per un po' gli sono state in faccia le parole di un altro sportista: Hollenstein ha piantato il Susten Pass e tutta la strada da fino a Berna da solo una grande impresa...

Il ritardo del gruppo e di lui, mi ha fatto pensare che il gruppo, fatto da Stoffel, Poi reggione, Forni, Monti, Colletto e gli altri in fila, non si poteva aspettare una azione più robusta, più decisa, più energica...

Il ritardo del gruppo e di lui, mi ha fatto pensare che il gruppo, fatto da Stoffel, Poi reggione, Forni, Monti, Colletto e gli altri in fila, non si poteva aspettare una azione più robusta, più decisa, più energica...

Il ritardo del gruppo e di lui, mi ha fatto pensare che il gruppo, fatto da Stoffel, Poi reggione, Forni, Monti, Colletto e gli altri in fila, non si poteva aspettare una azione più robusta, più decisa, più energica...

TEATRI

«Aida» a Caracalla. Venerdì 13 agosto, Sabato 14 alle ore 21, replica di «Aida» di G. Verdi (trapp. n. 29) diretta dal maestro Angelo Questa...

COLLE OPIO - Ore 21,30: «Luce del varletto» di G. Consonini. «L'AMORE IN UN GIARDINO» di G. Consonini. «L'AMORE IN UN GIARDINO» di G. Consonini...

FORO ITALICO (Campo Centrale Tennis) - Ore 21,30: «Anagora» di G. Consonini. «L'AMORE IN UN GIARDINO» di G. Consonini...

LA BARACCA - Ore 21,30: «Gli amatori» di G. Consonini. «L'AMORE IN UN GIARDINO» di G. Consonini...

LA FENICE - Ore 21,30: «L'AMORE IN UN GIARDINO» di G. Consonini. «L'AMORE IN UN GIARDINO» di G. Consonini...

ARENE. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe. Appio: Frances contro la camorrista con D. O'Keefe...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

NUOVA DOCCIA FREDDA PER LA DIPLOMAZIA DI PALAZZO CHIGI

I titini si oppongono all'entrata dell'Italia nel Patto balcanico

Violenti articoli di «Politika» e della «Borba» in risposta a una nota della rivista «Esteri» — Anche Lazzaretto passata alla Jugoslavia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 12. — Siamo in piena guerra dei nervi per quanto riguarda il problema di Trieste. Il «riserbo» ufficiale e la ridda di notizie contraddittorie sull'andamento delle trattative contribuiscono ad aumentare il malcontento e l'indignazione dei vari diretti interessati. I triestini, e a cavarsela i metodi della diplomazia segreta che battea terre e popolazioni nel più assoluto disprezzo per i loro diritti e le loro aspirazioni.

La firma dell'Alleanza balcanica ha provocato nuovi comunisti sul legame tra la comunità di Bled e la conclusione del trattato, particolarmente in rapporto alla posizione del governo di Roma in merito al patto militare triestino. Belgrado ed Ankara.

A questo proposito è significativo il commento del giornale «Politika», organo ufficiale del governo di Belgrado, in polemica con la tesi sostenuta anche dal nostro corrispondente — ufficiosa di Palazzo Chigi — uscita oggi. Come è noto, Roma sostiene che l'Alleanza balcanica, senza la adesione dell'Italia, rimane un «patto regionale» praticamente inoperante rispetto ai criteri moderni di concepire un'unione di difesa. La rivista «Esteri» scrive infatti che «in seguito alle trattative per Trieste le nostre riserve nei confronti dell'Alleanza balcanica sono scemate nella misura in cui le prospettive di una soluzione per il TLT sono andate crescendo: soluzione la quale è solo suscettibile di rendere, alla fine, oneroso il trattato recente patto, che noi possiamo né desideriamo concepire o veder concepito in vacuo».

L'organo titino «Politika» controlla proprio questa tesi romana e rammenta ai suoi lettori il «riserbo» ufficiale scritto che «per l'ingresso dell'Italia nella Alleanza balcanica bisogna aspettare», che «l'Italia non ha ancora dato dimostrazioni di essere pronta ad accettare le altre nazioni balcaniche» e che «l'eventuale accettazione dell'accordo per la questione di Trieste, con il quale l'Italia non perde niente ma soltanto guadagna, non significa ancora che l'Italia rinunci al suo espansionismo nei Balcani».

Ancora più esplicito è un commento della «Borba», che

polemizza con un articolo di Diego De Castro — ex rappresentante di Roma a Trieste — apparso recentemente su «La Stampa» di Torino. «La piena uguaglianza e la assenza di qualsiasi mura egemonica da qualunque parte», ribadisce De Castro, «è la migliore forza e l'aspetto più positivo dell'Alleanza balcanica. Le opinioni che rivela De Castro, invece, non derivano da questi principi ma dalla posizione del ruolo decisivo dell'Italia nei Balcani. E' proprio ciò che noi non vogliamo. Se Roma desidera veramente buoni rapporti con gli Stati balcanici, è tempo che essa una volta per sempre scappellotti i suoi attuali sogni egemonici in questa chiave dell'Italia nei Balcani».

Questo linguaggio degli organi ufficiali belgadesi costituisce il miglior commento alla fallimentare politica estera del governo clericale. Dopo la firma dell'Alleanza balcanica c'era qualche giornale governativo che sembrava pascersi nell'illusione che Tito avrebbe addirittura pregato Roma di aderire all'Alleanza, per realizzare il collegamento con la NATO, e sarebbe divenuto persino più malleabile per quanto riguarda la spartizione del TLT. E' vero, invece, proprio il contrario. Non a caso, dopo la cerimonia di Bled, si tornò a parlare con insistenza delle «rettifiche di frontiera». Nel Muglesano e della insistenza di Tito per avere Crevatino, Punta Grossa e Lazzaretto. A proposito di quest'ultima località, è significativo che da nessuna parte sia stata menzionata una trasmissione della radio titina di Capodistria in cui si sosteneva che le caserme di Lazzaretto erano

I neutrali s'incontrano col governo Ho Chi Min

La commissione d'armistizio al lavoro mentre si accentua la crisi del governo baodaista

HANOI, 12. — E' stato annunciato da fonte autorevole che il presidente della commissione internazionale per l'armistizio in Indocina, l'indiano S. Dutt, si è recato a Thai Nguyen, 60 chilometri a nord di Hanoi, per partecipare ad un pranzo con i capi del governo del Viet Nam. Egli era accompagnato dal sottosegretario aggiunto per gli affari esteri del Canada, Mc Donnell, e dall'ambasciatore di Polonia in India, Jerzy Grudziński, i quali dirigeranno rispettivamente le delegazioni canadese e polacca per il controllo dell'armistizio.

Il pranzo si è svolto in un edificio provvisorio di Thai Nguyen, capitale provvisoria della repubblica popolare del Viet Nam; vi hanno partecipato Ho Chi Minh ed altre personalità popolari.

L'ambasciatore Dutt ha poi dichiarato che il pranzo si è svolto in un'atmosfera molto cordiale. Ho Chi Minh ha assicurato che darà alla

SORPRENDENTE CONCLUSIONE DELLA SPELIZIONE TRIESTINA

Raggiunti i 570 metri nell'abisso dei Lessini

Il «laghetto nero» non è a quota 637 come ci si attendeva — Conquistato il primato di profondità? — La fatiscosa discesa verso il fondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ERBEZZO, 12. — La spedizione degli speleologi triestini, che si proponeva, scendendo nel pozzo della Spiluga della Preta, di battere ogni precedente record di profondità, ha raggiunto il fondo della voragine a quota metri 570. La squadra di punta non ha potuto andare oltre, non avendo trovato, dopo una minuziosa ricerca, la buca di tufo che permettesse di proseguire la discesa. Errata era quindi la misurazione della profondità effettuata dalla spedizione del veronese ing. De Battisti, che nel 1927 affermò di aver trovato la buca della voragine a quota 637 metri.

La misurazione degli speleologi triestini è certamente più attendibile, anche se per ora il dato della profondità raggiunta non è ufficiale. Essi si sono infatti valsi di appositi strumenti per misurare la profondità (teodolite e livello di Abney) di cui non disponevano i precedenti esploratori, i quali si valsero di una semplice corda. La notizia non è ufficiale, ma l'informazione è stata comunicata al campo esterno del prof. Maucci attraverso il telefono.

Questi, che si è riservato un più preciso calcolo, sulla base dei dati raccolti, per definire con esattezza la profondità raggiunta, insieme ad altri quattro compagni (Gazzini, Cecchini, Avranich e Sigo) ha fatto parte del gruppo che nelle prime ore del pomeriggio di oggi ha raggiunto il fondo dell'abisso, dopo quasi 24 ore ininterrotte di discesa.

L'uscita alla superficie dei tredici esploratori, che ancora sono scagliati lungo le pareti della voragine, è prevista per questa notte o al più tardi per la mattina.

In quest'ultimo caso, i componenti della squadra di punta rimarranno nell'abisso per quasi quaranta ore consecutive, senza dormire un solo istante.

Da notare la bassa temperatura (circa 4°), e soprattutto all'umidità esistente nel profondo della voragine e alle difficoltà della salita con la scaletta a corda ondeggante nel vuoto, per evitare il contatto con le pareti, che si è protratta per quasi 24 ore.

Una fra le principali accuse mosse in quella occasione a Mc Carthy, e sulle quali una apposita commissione senatoriale è stata chiamata a indagare, si riferisce appunto alle evasioni fiscali di cui il «grande inquisitore anticomunista» si è reso responsabile. Il crociato per eccellenza è accusato di aver ricevuto diecimila dollari da una società finanziaria di New York, a titolo apparente di compenso per un opuscolo sui problemi edilizi, mentre egli faceva parte di una commissione chiamata ad esercitare un controllo su quella stessa società. Successivamente, Mc Carthy si è ripetutamente rifiutato di testimoniare di fronte a un sottocomitato parlamentare, in relazione a quello che furono definite «intricate transazioni finanziarie» e fra le quali era compreso l'affare citato.

Altre accuse rivolte a Mc Carthy riguardano le pressioni da lui esercitate su alcuni funzionari governativi, in occasione della sua vertenza, con l'esercito, per indurli a «violare la legge e i doveri del loro ufficio» rivelando informazioni soggette al segreto d'ufficio.

Tutte le accuse mosse al senatore ne è stato fatto un elenco di quarantasei, sono ora sottoposte all'esame di una commissione senatoriale presieduta dal senatore Watkins.

E' convinzione comune, in taluni ambienti politici di Washington, che i dirigenti repubblicani abbiano fatto ricorso all'espedito della commissione per insabbiare in pratica la faccenda; alcuni, tuttavia, ritengono che un atteggiamento di questo genere potrebbe troppo pregiudicare il partito repubblicano nelle prossime elezioni. Fondandosi su questo elemento, costoro prevedono che in ogni caso Mc Carthy non riuscirà a ottenere un verdetto di piena assoluzione.

NUOVA GRAVISSIMA MANIFESTAZIONE DEL FASCISMO AMERICANO

Vergognoso voto del Senato USA per dichiarare il P. C. fuori legge

Non sembrano però d'accordo il Ministro della Giustizia e Hoover - McCarthy deve quindici milioni al fisco - Accusato di aver compiuto «intricate transazioni finanziarie», il senatore fascista si è rifiutato di deporre su questo argomento

WASHINGTON, 12. — Il Senato americano ha approvato oggi, con un voto imperioso, un emendamento proposto da un esponente del Partito democratico, il senatore Hubert Humphrey, in base al quale il Partito comunista degli S.U. dovrebbe essere dichiarato fuori legge. L'emendamento è stato approvato con un voto di 77 a 23. Il progetto di legge, tendente a precludere ai membri del Partito Comunista l'accesso alle cariche sindacali. L'emendamento Humphrey prevede invece che i membri del P. C. possano essere condannati a cinque anni di reclusione e 10.000 dollari di multa.

L'adozione dell'emendamento in luogo del primitivo progetto di legge è avvenuta

tuttavia all'unanimità, vale a dire che ha riscosso tutti gli ottantacinque voti dei senatori in esattezza. Naturalmente, perché l'emendamento abbia vigore di legge dovrebbe essere approvato anche dalla Camera dei rappresentanti e accettato dal Presidente; cose che allo stato attuale non appaiono molto probabili poiché il Ministro della Giustizia Brownell, sia il direttore del famigerato Federal Bureau of Investigation, Hoover, si sono dichiarati contrari a tale misura. In pratica, infatti, l'adozione di una legge come quella approvata dal Senato non aggiungerebbe molto alle persecuzioni di cui già oggi sono oggetto i membri del P. C. americano, e in special modo i dirigenti del partito che, come è noto, sono già stati processati e condannati più volte.

Essa, d'altro canto, sarebbe in stridente contrasto con la Costituzione, e smaschererebbe di fronte alla opinione pubblica mondiale la vera natura del regime politico vigente negli Stati Uniti. Gli attuali dirigenti americani, inoltre, non desiderano trovarsi di fronte un Partito Comunista organizzato per lavorare nella clandestinità, e preferiscono continuare sulla linea attuale, per cui i comunisti vengono perseguitati «legalmente» e non per uno dei suoi.

Il voto di oggi è dunque indicativo soprattutto della estrema incertezza in cui si dibattono gli uomini politici americani, e del panico di cui sono preda in seguito ai recenti grossi scandali subiti sul piano internazionale. A questo si aggiungono gli scandali sempre più gravi che scuotono l'attuale amministrazione.

Proprio oggi si è appreso che il noto senatore fascista Mc Carthy, banditore della crociata anticomunista in America, e simbolo della persecuzione antidemocratica imperante negli Stati Uniti, deve al fisco circa 25 mila dollari, pari a quindici milioni e mezzo di lire italiane. A questo



NEW YORK — Sei dirigenti del Partito Comunista degli S.U., fotografati nel palazzo della Corte Federale al tempo del processo condotto contro di loro e contro altri cinque dirigenti comunisti. Da sinistra a destra: il Presidente del P.C. degli S.U. William Z. Foster, Jacob Stachel, segretario responsabile della sezione quadri, Henry Winston, segretario di organizzazione, Benjamin Davis, consigliere comunale di New York, Eugene Dennis, segretario generale del partito, John Williams, segretario sindacale. Il processo contro gli «undici» suscitò indignazione in tutto il mondo civile.

L'URSS pronta a negoziare il trattato di Stato austriaco

Una nota sovietica al governo di Vienna

VIENNA, 12. — Il governo sovietico ha accettato una proposta del governo austriaco per una conferenza degli ambasciatori delle quattro maggiori Potenze, allo scopo di superare gli ostacoli che si frappongono alla stipulazione di un trattato per l'indipendenza dell'Austria.

Nel confermare ricevuta della nota inviata il 22 luglio, dice la nota — il Ministero degli Esteri dell'Unione Sovietica ritiene necessario precisare quanto segue: «Com'è noto, alla conferenza degli Esteri dell'Unione Sovietica, della Francia, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, la delegazione della Unione Sovietica aveva fatto concrete proposte per una «colletta congiunta» delle questioni austriache, le quali sono venute accettate dai governi degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra, per cui non è stato raggiunto alcun accordo sulla conclusione di un trattato di Stato con l'Austria».

Nella sua nota, il governo austriaco avanza la proposta di creare un comitato di ambasciatori della Francia, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, la partecipazione di rappresentanti dell'Austria, che dovrebbe esaminare soltanto questioni singole, intese a migliorare l'attuale situazione austriaca.

Il governo sovietico ritiene che la creazione di tale comitato non potrebbe assicurare il conseguimento dello scopo del trattato di Stato, la cui stipulazione risolverebbe tutte le singole questioni relative al miglioramento dell'attuale situazione austriaca.

«Il governo sovietico continua a ritenere che esiste ogni possibilità di concludere un trattato di Stato, con la partecipazione di tutti i governi interessati, e che, in uno dei quali, in gravi condizioni — si lamentano alla Siemens-Suckert di Amberg, nell'Alto Palatinato, ha avuto luogo uno scontro molto violento».

sta conclusione sono giunti gli agenti fiscali degli Stati Uniti, al termine di una indagine sul senatore che si è protruggata per 18 mesi.

Questa clamorosa informazione è stata pubblicata stamane da un autorevole quotidiano della capitale americana, il Washington Evening Star. Il giornale aggiunge che gli agenti fiscali chiederanno al senatore Mc Carthy di spiegare certi punti della dichiarazione dei redditi da lui fatta, punti che essi «non comprendono». Gli agenti non accusano il senatore di aver agito fraudolentemente, ma ritengono che egli ha di-

chiarato come esenti da imposte certe somme che in realtà non lo sono.

L'informazione del Washington Evening Star ha provocato grande scalpore nella capitale americana, ancora sotto l'impressione delle violente accuse mosse a Mc Carthy da un gruppo di senatori (Flanders, Fulbright, Lehman, Monroney ed Hennings) nel corso dell'animato dibattito che si è prolungato per tre giorni sulla proposta di censurare il senatore fascista per la sua condotta «sconveniente, e tale da gettare di scroscio sul Parlamento degli Stati Uniti».

La mano armata di un assassino fermata dal morso di un cobra

Una squadra, che era andata alla ricerca dell'individuo, ne ha trovato la salma ancora avvolta nelle spire del serpente

BOMBAY, 12. — Nella giungla dello Stato di Hyderabad, le spire di un cobra hanno fermato la mano di un assassino, nel momento in cui, armato di scure, stava per avventarsi su sua sorella.

L'uomo era venuto a lite con la sorella perché questa si rifiutava di consegnargli alcuni oggetti d'oro, ricevuti in eredità. Mentre con l'arma stava per colpire la ragazza l'assassino, urtava contro il ramo di un arbusto, nel quale era nascosto un cobra. Immediatamente, il serpente scattava e gli addentava una mano.

Alcune ore dopo, una squadra, che andava alla ricerca dell'individuo, ne trovò la salma ancora avvolta dalle spire del serpente. La sorella giaceva poco discosta, svenuta.

Il governo tunisino ufficialmente insediato

TUNISI, 12. — I membri del nuovo governo tunisino sono stati oggi ufficialmente insediati nelle loro funzioni dal presidente del consiglio, Tahar Ben Ammar.

Una malattia misteriosa si è diffusa in India

NUOVA DELHI, 12. — Una malattia misteriosa, segnalata per la prima volta qualche mese fa nello Stato di Bihar, si sta diffondendo in maniera allarmante nell'India settentrionale, dove ha già fatto un centinaio di vittime tra i ragazzi.

Ehrenburg è giunto a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 12. — Lo scrittore sovietico Ilya Ehrenburg, che è giunto ieri a Buenos Aires, ha annunciato che si tratterà una settimana nella capitale argentina, ove prenderà contatto con scrittori che egli conosce soltanto attraverso le loro opere.

ALLA III FIERA DELLA VALIGIA

organizzazione

FUNARO

a S. Silvestro per gli ultimi

15 GIORNI

Sconti speciali fino al

30%

Visitateci e confrontate i nostri prezzi!

Assortimento Valigie per tutte le auto Fiat 1100-1400 - Alfa 1900 - Aurelia, ecc.

QUESTA O QUELLA PER ME PARI SONO

Siamo d'accordo con lui perchè naturalmente allude alle insuperabili lame U 0,10 e 0,08